

EMENDAMENTI AL DOCUMENTO VENDOLA (promossi dal Forum Sel Beta)

Elenco firmatari componenti Assemblea Nazionale (35): *Guglielmo Abbondati, Sergio Acquilino, Daniela Birsa, Valerio Calzolaio, Paolo Cento, Carmine Coccozza, Elettra Deiana, Loredana De Petris, Riccardo Di Palma, Grazia Francescato, Massimo Fundarò, Nuccio Iovene, Ascenzo Lavagnini, Sandro Lorenzatti, Mario Lupi, Maria Rita Manzo, Franco Mari, Francesco Martone, Gianni Mattioli, Gianni Melilla, Andrea Mollica Tupac, Carla Nattero, Nicola Pace, Giovanni Paglia, Claudio Pelagallo, Michele Ragosta, Carla Maria Ruffini, Gianpaolo Silvestri, Gianni Speranza, Ignazio Tafuro, Roberto Vallasciani, Maurizio Zammataro, Alessandro Zan, Filiberto Zaratti, Carmen Zorani.*

Sottoscrittori componenti coordinamento Forum e Assemblea Nazionale (6): *Valerio Calzolaio, Paolo Cento, Grazia Francescato, Mario Lupi, Alessandro Zan, Filiberto Zaratti,*

Firme ulteriori componenti Assemblea Nazionale (29): *Guglielmo Abbondati, Sergio Acquilino, Daniela Birsa, Carmine Coccozza, Elettra Deiana, Loredana De Petris, Riccardo Di Palma, Massimo Fundarò, Nuccio Iovene, Ascenzo Lavagnini, Sandro Lorenzatti, Maria Rita Manzo, Franco Mari, Francesco Martone, Gianni Mattioli, Gianni Melilla, Andrea Mollica Tupac, Carla Nattero, Nicola Pace, Giovanni Paglia, Claudio Pelagallo, Michele Ragosta, Carla Maria Ruffini, Gianpaolo Silvestri, Gianni Speranza, Ignazio Tafuro, Roberto Vallasciani, Maurizio Zammataro, Carmen Zorani.*

Altri componenti del coordinamento del forum (fra l'altro composto da iscritti e non iscritti a SEL) hanno comunque contribuito alla stesura degli emendamenti, pur non facendo parte dell'Assemblea Nazionale: Eugenio Baronti, Luisa Calimani, Lorenzo Ciccarese, Carlo Alberto Graziani, Anna Luise, Eriuccio Nora, Elena Giardini, Mirko Lombardi, Serena Pellegrino,

Firme ulteriori di tutti e 6 gli emendamenti di non componenti: Franco Bernardi, Federico Boscaro, Franco Caramanico, Guglielmo Donadello, Michele Ercolini, Damiano Furini, Luigino Garattoni, Vincenzo Genovese, Andrea Landi, Vincenzo Langella, Marco Maffeis, Danilo Loris Marco, Sofia Martino, Giandomenico Potestio, Claudia Raho, Claudio Stura, Vittorio Torre, Aldo Tomassini, Vania Valoriani, Roberta Zenaghi.

Le firme sono **in fondo a ciascun emendamento**, in qualche caso sono firme anche di chi sottoscrive il singolo emendamento.

1) Migrazioni, cambiamenti climatici, nazioni unite

Pag. 7, dopo "... arretratezza, sottosviluppo, dipendenza."

Emendamento integrativo

virgola, invece che punto: ", migrazioni forzate.

Le questioni ambientali sono ormai declinate anche in termini di pace, di diritti umani e di diritti alla sussistenza, alla sopravvivenza e all'autodeterminazione. Il dramma delle fughe da eventi meteorologici estremi e da disastri antropici, la pressione indiscriminata su risorse naturali strategiche e scarse rischiano di innescare una spirale di nuovi conflitti e guerre. Rifugiati e profughi (sinonimi), rifugiati politici (refugee) ed ecoprofughi non sono un'invenzione della modernità. Oggi occorre urgentemente compiere le scelte concrete, giuridiche e culturali, per garantire la libertà di partire ed emigrare e il diritto di restare nel proprio territorio, sanciti (entrambi) dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani, riformando sostanzialmente le politiche dell'Unione Europea su *asilo e assistenza, cooperazione allo sviluppo sostenibile e accoglienza dei migranti*. Riteniamo che le politiche attive e gli obiettivi concreti contro gli esodi e le migrazioni forzate vadano urgentemente definiti, in particolare nel Mediterraneo, mare di transito, scambio e accoglienza. Anche il migrante irregolare non è responsabile di un reato, non sono mai possibili respingimenti in mare, le norme attualmente in vigore in Italia non sono rispettose dei diritti delle persone.

Vi saranno nei prossimi due anni occasioni di confronto e scelta da parte dell'ONU. *Nel corso del 2014 saranno resi noti i vari volumi del V rapporto IPCC*, International Panel on Climate Change, dal primo ebbero origine la Conferenza di Rio e le convenzioni globali (clima, biodiversità, desertificazione), i curatori del quarto ottennero il Premio Nobel per la Pace. Le analisi dell'IPCC confermano l'assoluto allarme e le dirompenti sfide poste dai cambiamenti climatici (non sempre definibili all'interno di confini nazionali), da affrontare attraverso la riduzione quantificata e scadenzata delle emissioni da un lato e il miglior adattamento ai cambiamenti in atto e di resilienza in tutti gli ecosistemi del pianeta dall'altro, obiettivi e progetti entrambi impossibili senza una vera riconversione ecologica dell'economia e della società. Serve pace equa e sviluppo sostenibile, superare la logica estrema di nazionalismi militari e concorrenziali, sviluppare soluzioni innovative per affrontare i cambiamenti del clima nelle città. Le aree urbane, per l'alta concentrazione della popolazione, rappresentano zone particolarmente vulnerabili agli impatti del clima in trasformazione.

Su tali discriminanti si misureranno anche i decisivi *appuntamenti ONU del 2015*, da una parte la verifica e l'ampliamento degli Obiettivi del Millennio 2000-2015 (fra i quali, fame, sete, povertà, infanzia), non tutti e bene raggiunti, ora da allargare agli indici di sostenibilità e ai limiti del pianeta; dall'altra parte la non più rinviabile definizione degli obblighi di riduzione dei gas serra all'interno del negoziato climatico 1995-2015 e

delle più opportune strategie di adattamento. Non possiamo aspettare ancora e la stessa comunità scientifica ci esorta a non farlo. Ne va della sopravvivenza di centinaia di milioni di persone, di ecosistemi già duramente provati, delle basi stesse della riproduzione e della vita. Crediamo pertanto che alla lentezza e all'incapacità della comunità internazionale debba essere opposta la determinazione di coloro che resistono all'ulteriore sfruttamento dei combustibili fossili, delle comunità e popoli indigeni che con le loro culture ancestrali proteggono gli ecosistemi e contribuiscono all'adattamento e alla mitigazione e di quella comunità globale che già da ora pratica ed investe in soluzioni alternative. La tutela dell'ambiente, la sostenibilità e conversione ecologica fanno parte, oltretutto, di una svolta politico-culturale. Non si può aspettare che ad agire siano i governi e le istituzioni sovra-nazionali e internazionali. Sebbene le loro iniziative siano fondamentali, è necessario che ciascuno apporti il proprio contributo a partire da ora."

Valerio Calzolaio, Paolo Cento, Grazia Francescato, Mario Lupi, Alessandro Zan, Filiberto Zaratti, Guglielmo Abbondati, Sergio Acquilino, Daniela Birsa, Carmine Cocozza, Elettra Deiana, Loredana De Petris, Riccardo Di Palma, Massimo Fundarò, Nuccio Iovene, Ascenzo Lavagnini, Sandro Lorenzatti, Maria Rita Manzo, Franco Mari, Francesco Martone, Gianni Mattioli, Gianni Melilla, Andrea Mollica Tupac, Carla Nattero, Nicola Pace, Giovanni Paglia, Claudio Pelagallo, Michele Ragosta, Carla Maria Ruffini, Gianpaolo Silvestri, Gianni Speranza, Ignazio Tafuro, Roberto Vallasciani, Maurizio Zammataro, Carmen Zorani.

Altri non componenti: Andrea Bosio, Stefano Ciccone, Erika Fulgenzi, Fabiano Miceli, Francesca Randazzo, Angelo Scotto,

3

2) Beni comuni, l'acqua

Pag.13 dopo la frase "La natura di 'bene comune' non riguarda la tradizionale distinzione tra lo Stato da una parte e il Mercato dall'altra"

Emendamento integrativo e correttivo

cancellare "bensì quella tra Stato e ciò che è 'pubblico' in un senso più diffuso e partecipato" e inserire: "o quella tra pubblico e privato, ma introduce una dimensione più complessa che interseca anche la grande questione della proprietà dei beni, non già per riproporre la necessità imprescindibile del suo superamento, bensì per affermare che la proprietà, sia pubblica che privata, ha un contenuto massimo oltre il quale non può spingersi perché è lì che si apre lo spazio di tutti (il bene comune) segnato dai diritti fondamentali: il diritto alla vita, alla salute, al paesaggio, all'ambiente. Il L'acqua in particolare, è un ottimo esempio (analogo ragionamento riguarda ormai anche il suolo, inteso come terra feconda): l'acqua è il "principio" della vita, il nesso originario, inestricabile ed evolutivo, tra vivente e non-vivente e tra vivente umano e vivente non-umano. Quasi tutti i conflitti in corso hanno stretta connessione con il controllo delle risorse idriche. Tutti i cambiamenti climatici provocano sconvolgimenti nei cicli idrologici. La stessa drammatica crisi economica ha conseguenze di emergenza immediata per chi soffre sete, fame, povertà. Sinistra

Ecologia Libertà ritiene che le politiche attive e gli obiettivi concreti per l'acqua come diritto umano e bene comune del pianeta Terra sono ancora poco presenti nei negoziati internazionali, nelle politiche europee, nella normativa italiana.

Un diritto all'accesso all'acqua riguarda ogni vivente, più che un diritto è una condizione della sua esistenza, sopravvivenza e riproduzione. Piante e animali, individui e specie, non umani e umani senza acqua non si sa cosa siano e certo non vivono. Ogni oggetto, ogni servizio, ogni bene può essere calcolato in termini di acqua utilizzata, inquinata, trasferita per produrlo. L'ONU si è già dotata di un coordinamento sull'acqua, UN-Water, sempre più positivo ed efficace che dovrebbe diventare pienamente autonoma dal processo privato-pubblico del World Water Council (WWC). Servono un'Autorità Pubblica Mondiale per l'acqua e serve un piano globale delle Nazioni Unite che vada verso acqua minima vitale da garantire a tutti, impegni vincolanti contro la sete, proprietà pubblica basata sul diritto umano e sul bene comune, principi pubblici di qualità gestione e controllo, attenzione agli equilibri delle specie e degli ecosistemi.”

Valerio Calzolaio, Paolo Cento, Grazia Francescato, Mario Lupi, Alessandro Zan, Filiberto Zaratti, Guglielmo Abbondati, Sergio Acquilino, Daniela Birsà, Carmine Cocozza, Elettra Deiana, Loredana De Petris, Riccardo Di Palma, Massimo Fundarò, Nuccio Iovene, Ascenzo Lavagnini, Sandro Lorenzatti, Maria Rita Manzo, Franco Mari, Francesco Martone, Gianni Mattioli, Gianni Melilla, Andrea Mollica Tupac, Carla Nattero, Nicola Pace, Giovanni Paglia, Claudio Pelagallo, Michele Ragosta, Carla Maria Ruffini, Gianpaolo Silvestri, Gianni Speranza, Ignazio Tafuro, Roberto Vallasciani, Maurizio Zammataro, Carmen Zorani.

Altri non componenti: Anna Bonforte, Stefano Cavallini, Stefano Ciccone, Gianni Antonio Crocetti, Piero Ferretti, Lido Giampaoli, Raffaele Oprandi, Giorgio Parisi, Francesco Rubini, Davide Vittorelli, Luciano Zara

3) Cura del territorio

Pag. 14, a metà, dopo le parole “conversione ecologica”

Emendamento integrativo

“che è anche attenzione profonda al territorio nella sua interezza e complessità e perciò alla natura, alla terra feconda, ai luoghi abitati; che è investimento per il futuro; che va applicata in particolare alla città sede delle più forti diseguaglianze, dove la rendita divora terreni permeabili causando dissesti idrogeologici sempre più frequenti e *devastanti*. Perciò la prevenzione e la cura del territorio sono le opere primarie che producono nuova e buona occupazione e attuano una sana riconversione del settore edilizio orientando in modo diverso gli attuali investimenti speculativi causa di gravissimi danni, non solo al territorio, ma all'economia del Paese.”

Valerio Calzolaio, Paolo Cento, Grazia Francescato, Mario Lupi, Alessandro Zan, Filiberto Zaratti, Guglielmo Abbondati, Sergio Acquilino, Daniela Birsà, Carmine Cocozza, Elettra Deiana, Loredana De Petris, Riccardo Di Palma, Massimo Fundarò, Nuccio Iovene, Ascenzo Lavagnini, Sandro Lorenzatti, Maria Rita Manzo, Franco Mari, Francesco Martone, Gianni Mattioli, Gianni Melilla, Andrea Mollica Tupac, Carla Nattero,

Nicola Pace, Giovanni Paglia, Claudio Pelagallo, Michele Ragosta, Carla Maria Ruffini, Gianpaolo Silvestri, Gianni Speranza, Ignazio Tafuro, Roberto Vallasciani, Maurizio Zammataro, Carmen Zorani.

Altri non componenti: Andrea Bosio, Lucilla Calabria, Gianni Antonio Crocetti, Cosimo Del Faro, Piero Ferretti, Erika Fulgenzi, Giuliano Lodi, Antonino Portaro.

4) Coerenza con la vittoria referendaria sull'acqua

Pag. 16 dopo "... poteri forti dell'economia"

Emendamento integrativo

"Tanto forti che non si è stati finora capaci di rispettare nemmeno il pronunciamento largamente maggioritario delle cittadine e dei cittadini italiani per la ripubblicizzazione della gestione dell'acqua, che SEL ha condiviso e sostenuto, promuovendo anche sul piano regionale e locale scelte e processi coerenti con la netta vittoria del sì."

Valerio Calzolaio, Paolo Cento, Grazia Francescato, Mario Lupi, Alessandro Zan, Filiberto Zaratti, Guglielmo Abbondati, Sergio Acquilino, Daniela Birsà, Carmine Cocozza, Elettra Deiana, Loredana De Petris, Riccardo Di Palma, Massimo Fundarò, Nuccio Iovene, Ascenzo Lavagnini, Sandro Lorenzatti, Maria Rita Manzo, Franco Mari, Francesco Martone, Gianni Mattioli, Gianni Melilla, Andrea Mollica Tupac, Carla Nattero, Nicola Pace, Giovanni Paglia, Claudio Pelagallo, Michele Ragosta, Carla Maria Ruffini, Gianpaolo Silvestri, Gianni Speranza, Ignazio Tafuro, Roberto Vallasciani, Maurizio Zammataro, Carmen Zorani.

Altri non componenti: Gianni Ballista, Matteo Bertolino, Anna Bonforte, Andrea Bosio, Rocco Candiano, Attilio Casagrande, Stefano Cavallini, Giuliano Ciampolini, Stefano Ciccone, Camilo Duque, Maurizio Foglia, Erika Fulgenzi, Lido Giampaoli, Elisa Migliaccio, Franco Montali, Francesco Rubini,

5) Discriminanti nelle politiche ambientali ed esperienza del Forum SEL beta

Pag. 20 tra il secondo e terzo comma.

Emendamento integrativo

"Esistono alcune discriminanti nelle politiche ambientali e territoriali da cui non si può assolutamente prescindere.

Tutte le trasformazioni, le opportunità, i problemi arrivano o partono dalle città, il blocco al consumo di suolo, la rigenerazione urbana, la riqualificazione dell'edilizia, in sintesi la riconversione ecologica delle città devono diventare un elemento caratterizzante le politiche programmatiche di SEL.

Prioritario dovrà essere il contrasto ai cambiamenti climatici attraverso adattamenti come la cura e messa in sicurezza del territorio e mitigazioni come la promozione di energie sostenibili, andando significativamente oltre il 20+20-20 dell'Unione Europea. L'aria e l'acqua sono beni comuni la cui qualità non è mediabile per il bene della nostra salute, la proprietà pubblica dell'acqua e gli altri obiettivi del referendum devono essere attuati rapidamente. I rifiuti sono sintomatici di un certo modello di sviluppo

consumistico e dissipativo delle risorse non rinnovabili, il nostro traguardo sarà quello di produrre meno rifiuti, sino a rifiuti zero e il loro riutilizzo come risorse.

La qualità degli ecosistemi, la conservazione della biodiversità e della fertilità della terra, la tutela del paesaggio, sono fondamentali per la sopravvivenza e la qualità della vita delle persone e degli altri viventi, anche attraverso la politica dei parchi, delle aree protette e dell'agricoltura sostenibile. Obiettivi raggiungibili con successo solo con un nuovo protagonismo delle autorità locali ed il coinvolgimento dei cittadini e delle loro forme organizzate attraverso forme strutturate di partecipazione sul modello delle esperienze delle agende 21 locali.

In questo quadro SEL conferma l'esperienza organizzativa e partecipativa del Forum Nazionale BETA, che con autonomia, apertura e competenza è stato in grado di portare un contributo di analisi e proposte alle politiche nazionali e locali di SEL sui temi ambientali e territoriali."

Alessandro Zan, Filiberto Zaratti, Loredana De Petris, Valerio Calzolaio, Paolo Cento, Grazia Francescato, Mario Lupi, Guglielmo Abbondati, Sergio Acquilino, Daniela Birsa, Carmine Cocozza, Elettra Deiana, Riccardo Di Palma, Massimo Fundarò, Nuccio Iovene, Ascenzo Lavagnini, Sandro Lorenzatti, Maria Rita Manzo, Franco Mari, Francesco Martone, Gianni Mattioli, Gianni Melilla, Andrea Mollica Tupac, Carla Nattero, Nicola Pace, Giovanni Paglia, Claudio Pelagallo, Michele Ragosta, Carla Maria Ruffini, Gianpaolo Silvestri, Gianni Speranza, Ignazio Tafuro, Roberto Vallasciani, Maurizio Zammataro, Carmen Zorani.

6

Altri non componenti: Lucilla Calabria, Rocco Candiano, Giuliano Ciampolini, Simone Gilebbi, Fabiano Miceli, Raffaele Oprandi, Davide Vittorelli, Luciano Zara

6) Nuovo modello urbano

Pag. 21, dopo la parola "cultura"

Emendamento integrativo

"Diritti, legalità, ecologia sono l'armatura di un nuovo modello in grado di esprimere un'idea alternativa di società dove prevalgano la bellezza, l'equità, la democrazia e in particolare un nuovo modello urbano che si contrapponga alla città costruita da un mercato senza regole che ha prodotto squallide periferie, aggredito centri storici, drogato il mercato edilizio rendendo inaccessibile la casa a milioni di famiglie."

Valerio Calzolaio, Paolo Cento, Grazia Francescato, Mario Lupi, Alessandro Zan, Filiberto Zaratti, Guglielmo Abbondati, Sergio Acquilino, Daniela Birsa, Carmine Cocozza, Elettra Deiana, Loredana De Petris, Riccardo Di Palma, Massimo Fundarò, Nuccio Iovene, Ascenzo Lavagnini, Sandro Lorenzatti, Maria Rita Manzo, Franco Mari, Francesco Martone, Gianni Mattioli, Gianni Melilla, Andrea Mollica Tupac, Carla Nattero, Nicola Pace, Giovanni Paglia, Claudio Pelagallo, Michele Ragosta, Carla Maria Ruffini, Gianpaolo Silvestri, Gianni Speranza, Ignazio Tafuro, Roberto Vallasciani, Maurizio Zammataro, Carmen Zorani.

Altri non componenti: Attilio Casagrande, Stefano Cavallini, Piero Ferretti, Erika Fulgenzi, Giuliano Lodi, Luciano Zara